



UNITI DAL DIRITTO – CONFERENZA STAMPA DELL'11 LUGLIO 2018

La pari opportunità sono un principio generale e fondamentale della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Convenzione sottoscritta dalla Svizzera nel 2014. Aderendo alla Convenzione, la Svizzera ha riaffermato la propria volontà di fare quanto in suo potere per promuovere la pari opportunità delle persone con disabilità e di onorare l'impegno assunto dieci anni prima con l'entrata in vigore della Legge sui disabili.

Cosa significa concretamente parlare di parità di diritti? Significa offrire stesse condizioni e stesso trattamento ad ognuno, senza distinzioni.

Ad oggi la Confederazione e i Cantoni sono chiamati, nella situazione attuale, a completare le normative attualmente vigenti – che al momento sono frammentarie – e a creare i meccanismi per garantire e monitorare l'applicazione della Convenzione. In questo processo chiediamo anche un coinvolgimento diretto di tutti, sia delle persone con disabilità, sia delle organizzazioni, sia dell'opinione pubblica. Solo così ogni persona potrà sviluppare e realizzare il proprio potenziale. E questo sarà un indubbio arricchimento non solo per il singolo ma per l'intera società. Questo sviluppo è però messo a repentaglio dall'iniziativa in votazione il 26 novembre.

L'iniziativa rimette in questione l'adesione della Svizzera alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU). Se una parte, quindi, il nostro lungimirante Paese riconosce i limiti e le lacune del proprio diritto aderendo alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, nell'altra chiede indirettamente l'uscita della Svizzera dal Consiglio d'Europa. I nostri diritti non sarebbero quindi più protetti dalla Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

Ad oggi il nostro Paese garantisce delle prestazioni per compensare gli svantaggi derivanti dall'andrag. Ai cittadini con disabilità è richiesto un certo far faticamento affinché possano richiedere delle prestazioni e/o delle soluzioni puntuali per la loro persona. È fondamentale ricordare che tutto ciò non è fatto per agevolare la persona, bensì per permetterla di confrontarsi alla pari con il resto della società.

La compensazione è infatti la messa in atto di strumenti che permettano alle persone di vivere la propria vita senza essere penalizzate da problemi di salute. Purtroppo questo accesso alle prestazioni non è automatico: spesso richiede un lungo impegno di tempo e risorse. Il riconoscimento da parte delle autorità di queste prestazioni, spesso anche finanziarie, avviene grazie a basi legali solide che permettono di agire giuridicamente. Attenzione! Senza leggi queste prestazioni potrebbero essere negate!

È importante sottolineare che la Convenzione ONU è uno dei principali strumenti per la tutela dei diritti umani a livello internazionale e ha lo scopo di garantire alle persone con disabilità la partecipazione attiva alla vita pubblica, economica e sociale.